



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ASSISTENZA IN PROVINCIA DI LECCO SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)

CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDONE - SEDE 35993

L'obiettivo è affiancare il paziente nel programma di cura per una riabilitazione che prevede il recupero e/o mantenimento delle abilità di base della persona, una ricostruzione e/o rinforzo dei rapporti sociali e un rientro nel territorio d'origine.

L'obiettivo è migliorare l'aspetto relazionale delle persone che hanno difficoltà relazionali e favorire la conoscenza e l'inserimento nel contesto comunitario e nel tessuto del territorio in cui la comunità è inserita.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per migliorare l'assistenza ai pazienti psichiatrici presso il CRA.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi



Obiettivo 1: Migliorare l'assistenza ai pazienti psichiatrici presso il CRA

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. pazienti psichiatrici residenziali CRA di Bellano: 16	Incremento del tempo di affiancamento ai singoli pazienti. Incremento e diversificazione delle attività riabilitative e risocializzanti Riduzione dei tempi di rientro nel territorio d'origine
n. pazienti psichiatrici residenziali CRA di Cernusco Lombardone: 12	Incremento del tempo di affiancamento ai singoli pazienti. Incremento e diversificazione delle attività riabilitative e risocializzanti Riduzione dei tempi di rientro nel territorio d'origine

2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

L'obiettivo è migliorare il servizio al cittadino, anche grazie a una migliore accoglienza degli utenti che si rivolgono all'ufficio, a una velocizzazione dell'iter burocratico delle pratiche e a una maggiore conoscenza delle esigenze della cittadinanza. La presenza del volontario permetterà inoltre di facilitare l'adeguamento della struttura alla nuova normativa e alle nuove funzioni del servizio disabilità e non autosufficienza.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare l'ascolto degli utenti e facilitare l'accesso ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Interventi attivati di Assistenza Domiciliare Integrata (anno 2016, ultimo dato disponibile): 5296	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio. Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche avviate Riduzione dei tempi di elaborazione statistica dei dati, per una maggiore conoscenza delle esigenze della cittadinanza



3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA’ SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA’ SOCIALI MERATESE - Sede 35995

L’obiettivo è migliorare dal punto di vista quanti/qualitative gli interventi di supporto sociale riabilitativi e di inclusione sociale dei soggetti in carico al CPS in carico all’Area sociale.

Il progetto ha l’obiettivo di incrementare il livello di inclusione sociale dei pazienti utilizzando le risorse offerte dal territorio di riferimento mettendo in atto un supporto personalizzato; nonché di mantenere e incrementare la condizione di una piena “cittadinanza” nell’abitare, nelle relazioni sociali, nella fruizione delle opportunità offerte dal welfare che riducono la condizione di vulnerabilità sociale dell’utenza psichiatrica.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per la mappatura delle risorse territoriali e per la promozione del servizio di consulenza psicologica per la fascia di età 18 - 25 anni
- circa 500 ore per la realizzazione dei programmi riabilitativi, assistenziali e sociali agli utenti con gravi disturbi psichici e che rientrano nel percorso di cura “presa in carico”.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l’indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Facilitare l’accesso alle informazioni e ai servizi del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) – Area Sociale

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti del DSMD dell’ASST di Lecco interessati agli interventi nell’area sociale: 500	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello. Migliore accoglienza e orientamento degli utenti, anche grazie a una maggiore conoscenza delle risorse territoriali Aumento del numero di giovani che usufruiscono del servizio di consulenza psicologica

Obiettivo 2: Facilitare la fruizione delle risorse territoriali per i pazienti in carico al CPS e supporto all’abitare

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. pazienti psichiatrici in carico al Centro Psico Sociale (CPS) di Lecco: 20-30	Maggiore inclusione sociale dei pazienti psichiatrici in carico al Centro Psico Sociale
n. pazienti psichiatrici in carico al Centro Psico Sociale (CPS) di Merate: 20-30	Maggiore inclusione sociale dei pazienti psichiatrici in carico al Centro Psico Sociale

4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

L’obiettivo è migliorare il servizio al cittadino: grazie alla presenza del volontario sarà infatti possibile ridurre i tempi di attesa allo sportello o al telefono, ridurre i tempi di risposta alle segnalazioni presentate dagli utenti, migliorare la conoscenza delle esigenze e dei *desiderata* degli utenti (grazie a una più rapida e puntuale elaborazione dei questionari di gradimento e



dei reclami) e, quindi, indirettamente contribuire al miglioramento dell'efficienza di tutti i servizi offerti dall'ASST di Lecco.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare l'assistenza e il supporto agli utenti che si rivolgono all'URP

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che annualmente si rivolgono all'URP: oltre 4000	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che si rivolgono all'Ufficio. Riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni presentate dagli utenti Riduzione dei tempi di elaborazione statistica dei questionari di gradimento

5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

L'obiettivo è migliorare l'assistenza ai minori con difficoltà personali o familiari in modo da favorirne l'integrazione, a partire dai minori del centro per l'infanzia e poi per tutte le scuole dell'obbligo. L'obiettivo è anche dare supporto alle loro famiglie, molte delle quali straniere. Obiettivo è migliorare la qualità della vita degli anziani, facendo loro compagnia e aumentandone l'autonomia.

L'obiettivo è infine promuovere la conoscenza delle iniziative e delle opportunità socio assistenziali offerte dal comune.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 850 ore per potenziare i servizi di assistenza e supporto ai minori con difficoltà personali o familiari.
- circa 100 ore per migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio.
- circa 50 ore per migliorare le attività di informazione e pubblicizzazione dei diversi servizi socio assistenziali offerti dal comune.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi



Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con fragilità personali o familiari

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori iscritti al Centro prima infanzia: 18	Aumento del tempo dedicato all'integrazione e socializzazione dei bambini con difficoltà Aumento del tempo dedicato agli incontri con le famiglie, per favorire l'integrazione e il confronto
n. minori seguiti dai servizi sociali: 10	Potenziamento delle attività di sostegno didattico e ricreativo rivolte ai minori con difficoltà, in modo da favorirne l'integrazione scolastica, sociale e culturale

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di compagnia e supporto per piccole commissioni: 1	n. utenti che usufruiscono del servizio di compagnia e supporto per piccole commissioni: 2

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 100 circa	Maggiore pubblicizzazione dei servizi socio assistenziali offerti dal Comune.

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

L'obiettivo è migliorare la risposta ai bisogni, e in particolare ai bisogni relazionali, delle persone anziane ospiti della Casa albergo "E. Leoni Sartirana". Grazie al volontario di servizio civile sarà possibile aumentare e diversificare le attività di intrattenimento e socializzazione degli anziani (laboratori, giochi) e sarà possibile anche migliorare il monitoraggio dei casi, consentendo agli operatori di realizzare interventi più mirati al soddisfacimento dei bisogni degli assistiti.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 1000 ore per migliorare il livello di soddisfazione e il benessere generale degli ospiti della Casa albergo per anziani "E. Leoni Sartirana".

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi



Obiettivo 1: Migliorare il livello di soddisfazione e il benessere generale degli ospiti della Casa albergo per anziani “E. Leoni Sartirana”

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. ospiti Casa albergo “E. Leoni Sartirana”: 17 persone anziane autosufficienti di ambo i sessi	Incremento e diversificazione delle attività di intrattenimento e socializzazione Monitoraggio costante dei casi

7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

L’obiettivo è migliorare la qualità della vita degli abitanti di Olginate, rendendo accessibili a tutti gli abitanti (anche a quelli non autonomi nei trasporti) i servizi scolastici, ospedalieri, specialistici, ecc. localizzati nel Comune o fuori.

Obiettivo è ampliare gli interventi di aiuto ai minori con difficoltà per promuoverne l’integrazione sociale.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 650 ore per il trasporto di minori, anziani e disabili.
- circa 350 ore per migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori in condizioni di difficoltà o disagio.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l’indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 30 anziani e 30 minori disabili o in condizioni di difficoltà o disagio	Incremento del numero di utenti (se richiesto dal territorio) Efficientamento del servizio (maggiore coordinamento tra i soggetti coinvolti) Maggiore supporto alle famiglie

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori in condizioni di difficoltà o disagio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori seguiti dai servizi sociali con supporto in attività didattiche e di socializzazione: 10	n. minori seguiti dai servizi sociali con supporto in attività didattiche e di socializzazione: 12

8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

L’obiettivo è migliorare la qualità della vita degli abitanti di Sirone, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, quali anziani, disabili, minori.

Grazie alla presenza del volontario di servizio civile sarà possibile migliorare o ampliare i servizi rivolti alla popolazione, integrando l’assistenza specialistica domiciliare con attività di



compagnia e di sostegno all'autonomia o rendendo accessibili i servizi grazie a un più efficiente servizio di trasporto sociale.

Obiettivo è inoltre promuovere processi di inclusione e integrazione sociale, sostenendo gli utenti più deboli, quali in particolare i minori in condizioni di disagio o difficoltà.

Infine l'obiettivo è migliorare la capacità di ascolto dei bisogni della popolazione e rendere più efficiente e rapida la risposta ai bisogni rilevati.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 700 ore per incrementare e diversificare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili.
- circa 200 ore per garantire il sostegno in attività scolastiche ed extrascolastiche a minori disabili o con fragilità.
- circa 100 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti seguiti dai servizi sociali (SAD): 7 tra anziani e disabili (in prevalenza anziani ultra settantacinquenni)	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: attualmente nessuno	n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 2
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: n. 40 anziani	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro
n. trasporti all'anno: 300	n. trasporti all'anno: 350
n. utenti centro diurno anziani: n. 30 persone dai 60 ai 90 anni, in prevalenza donne	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro
n. giorni di apertura centro diurno anziani: 1 giorno alla settimana	n. giorni di apertura centro diurno anziani: 2 giorni alla settimana

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza: 5	n. minori che usufruiscono del servizio di assistenza: 7 Incremento del tempo dedicato a ogni utente



Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 50 circa	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali.

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

L'obiettivo è migliorare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale di tutte quelle persone che per problematiche personali, familiari, economiche, sociali o culturali sono a rischio emarginazione o isolamento, quali minori con difficoltà, anziani non totalmente autonomi, disabili, stranieri.

L'obiettivo è anche quello di facilitare l'accesso per tutti i cittadini alle informazioni e ai servizi socio assistenziali disponibili.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per garantire il sostegno in attività didattiche e ricreative a minori con fragilità (disabili, stranieri, con problematiche personali o familiari), sia a domicilio che in altri spazi comunali (scuola, centri ricreativi).
- circa 300 ore per il trasporto di minori, anziani e disabili.
- circa 70 ore per favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- circa 130 ore per migliorare le attività di informazione e orientamento degli utenti che si rivolgono all'ufficio per avere informazioni o per accedere ai diversi servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali che usufruiscono del servizio di assistenza didattica a domicilio o in orari extrascolastici: 6 circa	n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali che usufruiscono del servizio di assistenza didattica a domicilio o in orari extrascolastici: 10
n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali seguiti dai servizi sociali nelle attività del prescuola e doposcuola: 4 circa	n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali seguiti dai servizi sociali nelle attività del prescuola e doposcuola: 10



n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali che frequentano centri ricreativi diurni: 7 circa	n. minori fino a 14 anni con problematiche di apprendimento e/o sociali che frequentano centri ricreativi diurni: 10
n. minori stranieri o con problematiche familiari che usufruiscono del servizio di supporto scolastico: 5 circa	n. minori stranieri o con problematiche familiari che usufruiscono del servizio di supporto scolastico: 10

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. residenti con più di 65 anni: 1409	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro Miglioramento qualitativo del servizio, da mero trasporto a occasione di relazione e monitoraggio dei casi
n. minori 0-14 anni: 1007	Maggiore sicurezza dei bambini nel tragitto casa-scuola. Maggiore integrazione dei bambini con difficoltà o disagio

Obiettivo 3: Favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. residenti immigrati: 533	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 50 circa	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali. Diffusione più capillare delle attività di prevenzione verso situazioni di emarginazione e di rischio. Migliore collaborazione e coordinamento con gli enti del terzo settore al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni rese all'utenza

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

Gli obiettivi del progetto sono:



- contrastare i rischi dell'isolamento e promuovere la socializzazione di persone svantaggiate, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita e ritardando o evitando il ricovero in strutture residenziali
- agevolare e sostenere la mobilità di persone svantaggiate, rendendo possibile l'accesso e la fruibilità dei vari servizi
- Potenziare l'assistenza e il sostegno didattico a bambini/adolescenti in momentanea difficoltà coinvolgendo anche le loro famiglie.
- potenziare e ampliare gli interventi di prevenzione con i giovani e gli anziani, riuscendo a coinvolgere, attraverso la presenza del volontario di servizio civile, un maggiore numero di cittadini potenziando, altresì, le reti informali e i relativi servizi presenti sul territorio.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 250 ore per integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e minori con attività di relazione e di socializzazione.
- circa 250 ore per il trasporto di minori, anziani e disabili.
- circa 250 ore per Potenziare l'assistenza e il sostegno didattico a bambini/adolescenti in momentanea difficoltà.
- circa 250 ore per potenziare le reti informali presenti sul territorio, rafforzando le relazioni intergenerazionali in un'ottica di prevenzione (e non solo di risposta) dei bisogni di giovani, anziani, famiglie con minori.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e minori con attività di relazione e di socializzazione

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti del servizio di assistenza domiciliare: n. 10 disabili e n. 35 anziani	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro
n. utenti potenziali del servizio di assistenza domiciliare e di trasporto sociale: i circa 100 disabili e i 2489 anziani presenti sul territorio	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 25 tra anziani e disabili	n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 28/30 tra anziani e disabili Aumento del numero di volontari attraverso una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza
n. utenti potenziali del servizio di assistenza domiciliare e di trasporto sociale: i circa 100 disabili e i 2489 anziani presenti sul territorio	

Obiettivo 3: Potenziare l'assistenza e il sostegno didattico a bambini/adolescenti in momentanea difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



n. utenti polo educativo: 39 bambini e adolescenti in momentanea difficoltà	n. utenti polo educativo: 43 bambini e adolescenti in momentanea difficoltà
---	---

Obiettivo 4: Potenziare le reti informali presenti sul territorio, rafforzando le relazioni intergenerazionali in un'ottica di prevenzione (e non solo di risposta) dei bisogni di giovani, anziani, famiglie con minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti del Progetto Comunità: 45 anziani, 6 giovani	Incremento sia del numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che del tempo dedicato a ciascuno di loro

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);



- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell’esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell’Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L’esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l’adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l’applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull’indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l’obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d’ingaggio” mediante l’apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia *il criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria* la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.



Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:
SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 14

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 14



Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*): Format Helios

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

**1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)
CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDONE - SEDE 35993**

Obiettivo 1: Migliorare l'assistenza ai pazienti psichiatrici presso il CRA

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione attività	1. Ricognizione e mappatura delle strutture, servizi, associazioni che offrono occasioni di inclusione sociale ai pazienti psichiatrici 2. Organizzazione di attività riabilitative, ricreative e di risocializzazione, individuali e/o di gruppo 3. Organizzazione di gite, feste, rappresentazioni, ecc 4. Organizzazione e predisposizione dei materiali e degli spazi per la realizzazione delle attività	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di ideazione, organizzazione e preparazione delle attività riabilitative, ricreative e di risocializzazione, individuali e/o di gruppo, occupandosi anche delle relazioni con i servizi e le associazioni esterne che possono favorire il progressivo rientro del paziente nel territorio d'origine. Il volontario collaborerà inoltre nella gestione dei laboratori e degli spazi riabilitativi offerti dalla Struttura residenziale
2. Affiancamento al paziente	1. Interventi di supporto al paziente 2. Affiancamento/conduzione di attività occupazionali interne alla comunità	Il volontario sarà coinvolto negli interventi di supporto al paziente nella gestione della quotidianità (cura di sé, cucina, guardaroba e tutte le attività



	3. Affiancamento/conduzione di attività occupazionali esterne alla comunità, ad esempio sul luogo di tirocinio	legate al vivere comunitario); si occuperà di fornire assistenza ai pazienti e li sosterrà nelle varie attività sia negli aspetti più concreti che negli aspetti relazionali; fornirà assistenza e aiuto ai pazienti durante le uscite (sia nella fase del trasporto che delle attività e delle relazioni esterne); affiancherà gli operatori nella fase di dimissione dei pazienti che usufruiscono di forme di abitare supportato gestiti dalla U.O.C. di psichiatria dell'ASST.
	4. Accompagnamento/trasporto degli utenti	
	5. Affiancamento del paziente nelle attività riabilitative, ricreative e di risocializzazione, individuali e/o di gruppo	

2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

Obiettivo 1: Migliorare l'ascolto degli utenti e facilitare l'accesso ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Predisposizione materiale informativo	Il volontario sarà coinvolto nelle attività sia di front-office che di back-office. In particolare dovrà accogliere, ascoltare e dare supporto ai cittadini che si presentano di persona, gestire il contatto telefonico, affiancare il professionista CEAD (Centro Assistenza Domiciliare Integrata) in alcune specifiche pratiche, nonché occuparsi dell'analisi di dati e redazione di report.
	2. Attività di ascolto, informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	3. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	4. Gestione pratiche in back-office	

3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA' SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA' SOCIALI MERATESE - Sede 35995

Obiettivo 1: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) – Area Sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Mappatura risorse territoriali area tempo libero e rete dei servizi	1. Creazione di banca dati risorse territoriali area tempo libero	Il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle risorse fruibili dai pazienti, sia in termini di strutture per il tempo libero, che di risorse finanziarie (es.: bandi, con le relative scadenze). Per
	2. Visita alle realtà censite e verifica delle possibilità di inserimento utenti	



	3. Creazione di un sistema informativo sulle opportunità di supporto offerte dal welfare con scadenzario bandi	una migliore conoscenza delle risorse e per la verifica delle possibilità di inserimento degli utenti, potrà essere richiesto al volontario anche di visitare le strutture censite.
2. Promozione del servizio di consulenza psicologica per la fascia di età 18 - 25 anni	1. Mappatura delle realtà del territorio che intercettano la fascia di popolazione di età 18 - 25 anni	Al volontario viene richiesto di svolgere le seguenti attività: Ricerca e mappatura delle realtà del territorio che intercettano la fascia di popolazione di età 18 - 25 anni; ideazione, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali per favorire l'accesso alle forme di supporto psicologico per fascia di popolazione 18 – 25 anni Attività d'ufficio, in particolare per la gestione dello sportello di consulenza psicologica (gestione degli appuntamenti, dei contatti, ecc.).
	2. Programmazione di interventi informativi per la pubblicizzazione del servizio di consulenza psicologica	
	3. Supporto organizzativo alla sede dello sportello di consulenza psicologica	

Obiettivo 2: Facilitare la fruizione delle risorse territoriali per i pazienti in carico al CPS e supporto all'abitare

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza e affiancamento dell'utente	1. Presentazione ai pazienti delle opportunità offerte dal territorio ed eventuale accompagnamento	Dopo essere stato presentato ai pazienti interessati a percorsi di inclusione sociale e aver conosciuto le strutture e le opportunità presenti sul territorio, al volontario verrà richiesto di svolgere le seguenti attività: Attività risocializzanti sul territorio sia individuali che di piccolo gruppo. Trasporto / accompagnamento: il volontario provvederà a fornire
	2. Assistenza a domicilio con definizione di un programma di intervento mensile	
	3. Accompagnamento dei pazienti agli uffici e sportelli per richieste riguardanti il welfare (ISEE, previdenza, bonus gas/ luce, ecc.)	



	<p>4. Avvio di percorsi di formazione per utenti soli riguardo la gestione del bilancio familiare</p>	<p>assistenza e aiuto ai pazienti per recarsi presso uffici e servizi del territorio. Affiancamento dei paziente nella fruizione dei servizi offerti dal sistema di welfare (pratiche previdenziali, assistenziali, richieste di benefits, voucher) Supporto ai pazienti inseriti in soluzioni abitative nella cura della casa Attività di sostegno al reddito attraverso forme di mutuo aiuto, gestione del bilancio familiare, scambio solidale.</p>
--	---	---



4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

Obiettivo 1: Migliorare l'assistenza e il supporto agli utenti che si rivolgono all'URP

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Ascolto degli utenti e rilascio informazioni	<p>Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risposta telefonica e diretta alle richieste degli utenti. Accompagnamento degli utenti in difficoltà alla fruizione dei servizi. Attività svolta in autonomia dopo il periodo di formazione. - Affiancamento al personale dell'URP nell'attività di indagine del grado di soddisfazione dei pazienti/utenti sulle prestazioni fruite e attivazione della procedura informatica per la lettura dei dati (somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento e lettura degli stessi). - Raccolta, classificazione e presa in carico delle segnalazioni. Redazione report e materiali di analisi statistica.
	2. Presa in carico delle segnalazioni	
	3. Attività di indagine sul grado di soddisfazione dei pazienti/utenti	

5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione di minori con fragilità personali o familiari

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà presso il centro per l'infanzia	1. Organizzazione e realizzazione di laboratori ludici, attività di lettura e momenti di gioco in lingua inglese per piccoli gruppi	<p>Il volontario sarà coinvolto nelle varie attività di assistenza e cura dei minori presso il centro per l'infanzia, con particolare riguardo all'aiuto dei minori con qualche difficoltà.</p> <p>In particolare il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e gestione di</p>
	2. Organizzazione e realizzazione di feste o piccoli spettacoli aperti ai genitori	



	3. Organizzazione e gestione di incontri con le famiglie, per favorire la socializzazione e il confronto tra le famiglie e tra le famiglie e gli educatori.	sottogruppi di lavoro per favorire la conoscenza e l'integrazione nel gruppo dei minori con difficoltà; avrà un ruolo attivo nell'organizzazione delle feste (Natale, carnevale, fine anno scolastico), nella predisposizione del materiale necessario per i laboratori e nel disbrigo di piccole commissioni necessarie al buon svolgimento delle attività. Il volontario dovrà partecipare alle attività di programmazione, coordinamento, supervisione e agli incontri con i genitori, per favorire l'integrazione anche delle famiglie.
2. Assistenza minori di età 3-14 anni in condizioni di disagio o difficoltà	1. Attività ludiche e didattiche pomeridiane	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di supporto a minori di famiglie che presentano particolari fragilità. Il volontario provvederà, in orari pomeridiani e nel periodo estivo, ad affiancare minori di famiglie immigrate e/o di famiglie con problematiche socio-culturali, proponendo attività didattiche e/o ricreative e monitorando la situazione di fragilità dei minori.
	2. Attività ricreative nel periodo estivo	
	3. Monitoraggio costante delle situazioni di fragilità	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita degli anziani presso il proprio domicilio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il proprio domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario sarà coinvolto in attività di compagnia e supporto agli anziani presso il loro domicilio e di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (passeggiate, spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, ecc.).
	2. Accompagnamento presso le strutture del territorio	
	3. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Promozione dei servizi e degli interventi socio assistenziali disponibili in	1. Predisposizione materiale informativo, sia cartaceo che multimediale	Quando non impegnato nelle attività sul territorio con gli utenti, il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e



Comune	2. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	pubblicizzazione delle iniziative promosse dai servizi sociali.
	3. Pubblicizzazione delle iniziative promosse dai servizi sociali	

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Obiettivo 1: Migliorare il livello di soddisfazione e il benessere generale degli ospiti della Casa albergo per anziani "E. Leoni Sartirana"

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione attività di intrattenimento e socializzazione	1. Ideazione di giochi e laboratori	Il volontario sarà coinvolto nell'ideazione, organizzazione e gestione delle attività ludico ricreative promosse per gli anziani ospiti nella Casa di riposo ai quali fornirà assistenza e aiuto durante le attività, e compagnia negli altri momenti della giornata.
	2. Organizzazione e predisposizione dei materiali e degli spazi per la realizzazione di giochi e laboratori	
	3. Coinvolgimento degli ospiti e realizzazione delle attività	
	4. Supporto e compagnia agli ospiti	
2. Monitoraggio dei casi	1. Osservazione degli ospiti	Il volontario sarà coinvolto nel monitoraggio dei casi, osservando gli anziani e riportando agli operatori tutte le informazioni utili per poter realizzare interventi personalizzati mirati al soddisfacimento dei bisogni degli assistiti
	2. Comunicazione agli operatori dei bisogni degli ospiti e del loro grado di soddisfazione e benessere	

7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto anziani e minori disabili o in condizioni di difficoltà o disagio	1. Raccolta adesioni al servizio, organizzazione della logistica, coordinamento con le associazioni di volontariato e le cooperative convenzionate	Il volontario del servizio civile sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento/trasporto di anziani verso le strutture del territorio per visite mediche e controlli o per il disbrigo di pratiche amministrative. Il volontario si occuperà di
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio	



	3. Accompagnamento anziani presso strutture assistenziali, sanitarie, scolastiche, ricreative, ecc.	<p>accompagnare le persone diversamente abili verso le strutture scolastiche o socio-occupazionali del territorio, oppure verso strutture sanitarie per terapie individuali quali logopedia e fisioterapia. Il servizio di accompagnamento sarà svolto anche a favore di alcuni nuclei familiari con difficoltà, in questi casi il volontario sarà di supporto ai genitori di bambini che necessitano di essere accompagnati, e fornirà loro aiuto e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni. Il volontario potrà essere coinvolto anche nelle attività organizzative del servizio, in modo da rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e privato sociale e rendere quindi più efficiente il servizio.</p>
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori in condizioni di difficoltà o disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto in attività didattiche	1. Interventi pomeridiani a sostegno delle competenze scolastiche e capacità cognitive del minore in condizioni di difficoltà o disagio	L'attività del volontario sarà di assistenza e aiuto ai minori in età scolare con difficoltà di apprendimento o che vivono in situazioni familiari difficili (e quindi poco seguiti dalle famiglie) nello svolgimento dei compiti assegnati dalla scuola, l'attività sarà svolta nel centro di aggregazione giovanile.
	2. Coordinamento e comunicazione tra servizi sociali, scuola e famiglia	
2. Assistenza a minori con difficoltà al Centro Ricreativo Estivo	1. Assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Ricreativo Estivo	Il volontario in SC sarà impiegato, in caso di necessità, nell'assistenza a minori con lievi disabilità o con difficoltà di integrazione durante le attività ludico ricreative del Centro Ricreativo Estivo.



8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà di fare compagnia ad alcuni anziani soli seguiti dal servizio, in modo da completare le attività di tipo specialistico con altre di tipo sociale e relazionale.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario si occuperà dell'organizzazione del servizio, raccogliendo eventuali iscrizioni e occupandosi di prelevare e consegnare un pasto caldo agli utenti in difficoltà, disabili e anziani.
	2. Prelievo e distribuzione pasti	
4. Assistenza presso centro anziani	1. Ideazione e organizzazione di attività ricreative per gli anziani (giochi, gite, ecc.)	Il volontario potrebbe occuparsi dell'organizzazione di attività ludiche per gli anziani ospiti del centro oltre che garantire l'apertura e la chiusura del centro stesso in quei giorni in cui non è presente la referente del gruppo. Si occuperà altresì di accompagnare, utilizzando i mezzi a disposizione, gli anziani più in difficoltà. Verrà coinvolto nella realizzazione di gite ed eventualmente accompagnerà gli stessi insieme ai referenti.
	2. Assistenza e supporto agli anziani, per favorire la loro partecipazione alle attività proposte	
	3. Gestione degli spazi del centro anziani	
5. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario si occuperà del trasporto di persone anziane o comunque in difficoltà presso i servizi sanitari della Regione (generalmente nei comuni limitrofi o comunque in provincia di Lecco). Si occuperà inoltre del coordinamento tra ufficio servizi sociali e associazioni di volontariato (in particolare l'associazione
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento anziani e disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	



	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	“La Goccia Solidale”), in modo da rendere più efficiente il servizio.
--	--	---

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà (disabili, stranieri, minori con fragilità personali o familiari)	1. Assistenza in attività scolastiche	Il volontario avrà il compito di seguire alcuni disabili in carico al servizio sociale occupandosi di svolgere attività di tipo ricreativo e/o ludico espressivo (ad es. accompagnarli in biblioteca o a svolgere piccole commissioni in negozi del paese, oppure svolgere qualche lavoretto più prettamente manuale.) Inoltre il volontario seguirà quei bambini e/o ragazzi con disagi segnalati dalle scuole e individuati dagli insegnanti come bisognosi di più attenzione nello svolgimento dei compiti e nello studio nei giorni ed orari concordati con il servizio sociale e le famiglie.
	2. Assistenza in attività ricreative	
	3. Assistenza in attività sociali e relazionali sul territorio (biblioteca, piccole commissioni, ecc.)	
	4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario potrà occuparsi dell'ascolto dell'utenza fornendo informazioni generali in merito all'ubicazione degli uffici e alle modalità di accesso ai servizi sul territorio. Il volontario aiuterà il pubblico nella compilazione delle pratiche burocratiche e sarà di supporto nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio. Si occuperà infine del coordinamento tra ufficio e cooperative / associazioni di volontariato sociale (ad esempio: sarà punto di riferimento per il ritiro di pacchi alimentari Caritas e si occuperà della distribuzione alle famiglie bisognose; sarà coinvolto nella consegna di comunicazioni riguardanti l'ufficio servizi sociali).
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	



9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza socio-educativa e di supporto didattico ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà (disabili, stranieri di recente immigrazione, minori con problematiche personali e/o familiari e/o sociali)	1. Supporto scolastico	<p>Il volontario affiancherà gli insegnanti in servizio presso le scuole dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Piero Pointinger" a La Valletta Brianza e a Santa Maria Hoè per dare supporto ad alunni disabili o stranieri di recente immigrazione.</p> <p>Il volontario inoltre si occuperà di fornire supporto e sostegno didattico a minori segnalati dalla scuola e dai servizi sociali perché bisognosi di interventi di supporto mirato, sia presso il domicilio degli utenti (per i minori con problematiche familiari), sia presso strutture scolastiche o spazi comunali. Il volontario infine si occuperà di dare assistenza e supporto ai minori con difficoltà che frequentano i centri ricreativi diurni, per favorirne la partecipazione alle attività e la socializzazione.</p>
	2. Supporto extra-scolastico (aiuto didattico pomeridiano, anche a domicilio)	
	3. Assistenza a minori con problematiche di apprendimento e/o sociali durante il pre-scuola e il doposcuola	
	4. Assistenza minori nei centri ricreativi diurni	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	<p>Il volontario del servizio civile sarà coinvolto nell'organizzazione e gestione del servizio di trasporto sociale per anziani e disabili, con un ruolo a seconda dei casi di autista o di accompagnatore. Il volontario non si limiterà a consentire agli utenti di raggiungere le destinazioni richieste, ma se necessario darà loro</p>
	2. Trasporto/Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie e ritorno a casa	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	



	4. Accompagnamento anziani o disabili per piccole commissioni (spesa, farmacia, disbrigo pratiche, ecc.)	anche assistenza e compagnia una volta giunti a destinazione. Il trasporto sarà anche occasione per monitorare l'andamento dei casi e, se dovessero emergere ulteriori esigenze, il servizio potrà allargarsi ad attività di compagnia, supporto per piccole commissioni, consegna pasti a domicilio, ecc.
2. Servizio scuolabus	1. Assistenza e sorveglianza lungo il tragitto casa/scuola e ritorno, con particolare attenzione ai minori con difficoltà motorie o relazionali	Il servizio di scuolabus riguarda gli alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Piero Pointinger" a La Valletta Brianza e a Santa Maria Hoè e garantisce la sorveglianza durante l'accompagnamento verso le strutture scolastiche, con particolare attenzione ai minori disabili e ai minori con disagio o difficoltà

Obiettivo 3: Favorire il processo di integrazione sociale dei cittadini stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione corsi di italiano per immigrati per favorirne il processo di integrazione sociale e l'inserimento nel nuovo contesto di vita	1. Organizzazione dei corsi: spazi, docenti	Il volontario si occuperà di fornire supporto e assistenza nei processi di insegnamento della lingua italiana agli stranieri con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale e l'inserimento nel nuovo contesto di vita.
	2. Promozione del servizio e raccolta delle iscrizioni	
	3. Assistenza e supporto ai corsi	

Obiettivo 4: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di front-office e di back-office	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario sarà coinvolto nell'ascolto dell'utenza fornendo informazioni generali in merito all'ubicazione degli uffici e alle modalità di accesso ai servizi sul territorio. Il volontario aiuterà il pubblico nella compilazione delle pratiche burocratiche e sarà di supporto nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio. Il volontario sarà coinvolto nel coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella gestione dei servizi:
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	



	5. Gestione pratiche in back-office	Azienda Speciale Retesalute, scuole, cooperative sociali e associazioni di volontariato convenzionate.
--	-------------------------------------	--

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

Obiettivo 1: Integrare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e minori con attività di relazione e di socializzazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Compagnia e assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai disabili e agli anziani presso il loro domicilio. Il servizio consiste in attività di compagnia e supporto all'utente ma anche nel monitoraggio delle condizioni di vita degli utenti, da riportare ai referenti dei singoli casi seguiti.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche, passeggiate).
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani, minori e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Organizzazione del servizio	Il ruolo del volontario sarà di assistere e aiutare gli anziani e disabili trasportati, fornirà loro aiuto negli spostamenti per raggiungere, per esempio, i centri di cura o i centri diurni; in questi casi potrà essere di supporto al servizio d'animazione.
	2. Trasporto/accompagnamento anziani, disabili o minori presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	



2. Gestione pratiche d'ufficio connesse	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrà essere coinvolto nell'organizzazione del servizio, nella registrazione delle prenotazioni e nell'organizzazione del programma settimanale dei trasporti nonché nell'eventuale arruolamento di nuovi "volontari di comunità".
	2. Elaborazione materiale informativo (cartaceo e multimediale)	
	3. Organizzazione e gestione campagna di sensibilizzazione della cittadinanza per "reclutamento" di nuovi volontari	

Obiettivo 3: Potenziare l'assistenza e il sostegno didattico a bambini/adolescenti in momentanea difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà	1. Assistenza in attività ludiche e didattiche a domicilio	Il volontario offrirà sostegno educativo ai bambini e agli adolescenti in momentanea difficoltà e alle loro famiglie. Il servizio sarà svolto in affiancamento al personale autorizzato e potrà svolgersi sia a domicilio che in altre sedi (scuola, centro estivo, Villa Ciceri, CFP "Aldo Moro"). Il volontario potrà occuparsi anche di accompagnare i minori presso le sedi dei servizi e li affiancherà nello svolgimento delle varie attività.
	2. Assistenza in attività ludiche e didattiche presso le strutture comunali (centro estivo, Villa Ciceri, CFP "Aldo Moro")	
	3. Coordinamento e comunicazione scuola / ufficio servizi sociali / famiglia	

Obiettivo 4: Potenziare le reti informali presenti sul territorio, rafforzando le relazioni intergenerazionali in un'ottica di prevenzione (e non solo di risposta) dei bisogni di giovani, anziani, famiglie con minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Interventi nell'ambito del Progetto comunità	1. Organizzazione e realizzazione attività aggregative per i giovani	Il volontario si occuperà di curare l'organizzazione delle azioni di supporto ai singoli e alle famiglie in stato di bisogno, con particolare riguardo all'intergenerazionalità. Fornirà un supporto logistico nell'organizzazione delle attività rivolte ai giovani e avrà cura di costruire con gli adolescenti un rapporto di fiducia per poterli orientare e sostenere.
	2. Organizzazione e realizzazione attività per la socializzazione degli anziani	
	3. Organizzazione e realizzazione attività per lo scambio e il confronto tra generazioni e tra famiglie	



EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)

CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDONE - SEDE 35993

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Buone capacità relazionali ed empatiche, buone capacità di ascolto e confronto, per poter entrare più facilmente in relazione con i pazienti psichiatrici.

Buone capacità di saper lavorare in gruppo e buone capacità organizzative, per poter lavorare in equipe e per poter partecipare all'organizzazione e realizzazione delle attività, individuali o di gruppo, con i pazienti.

2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA' SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA' SOCIALI MERATESE - Sede 35995

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Disponibilità ad interagire e lavorare con persone che hanno una patologia psichiatrica, buone capacità relazionali ed empatiche, buone capacità di ascolto e confronto, attitudine al lavoro d'equipe, conoscenze informatiche di base: sono i requisiti necessari per poter svolgere le attività di progetto.

4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

Preferibilmente:

Buone competenze relazionali e capacità di ascolto empatico per poter interagire con utenti che hanno difficoltà particolari quali: patologie psichiatriche; modalità aggressive; difficoltà di comprensione delle informazioni fornite (es. utenti stranieri).

Buone capacità di utilizzo del computer e dei programmi base del pacchetto office per poter svolgere le attività di informatizzazione ed elaborazione dei dati.

5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo psicopedagogico, per avere le conoscenze base per poter svolgere le attività di progetto, in particolare con i minori

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Nessuno



7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Diploma di scuola superiore con indirizzo umanistico o sociale, per avere le competenze di base necessarie per svolgere le attività previste.

8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Diploma di scuola superiore con indirizzo umanistico o sociale e/o esperienze di lavoro o di volontariato in ambito sociale, per avere le competenze di base necessarie per svolgere le attività previste.

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente

Diploma di scuola superiore con indirizzo umanistico o sociale e/o esperienze di lavoro o di volontariato in ambito sociale, per avere le competenze di base necessarie per svolgere le attività previste.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: Monte ore annuo 1145 ore con un minimo settimanale pari a 20 ore.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)

CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDO - SEDE 35993

Flessibilità oraria



2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

Flessibilità oraria: è richiesto di prestare servizio sui due turni mattina o pomeriggio, disponibilità nel fine settimana, nei giorni festivi e in orario serale.

Obbligo di guidare le auto della struttura e obbligo di rispetto della privacy sui dati dei pazienti.

Disponibilità ad interagire e lavorare con persone che hanno una patologia psichiatrica.

3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA’ SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA’ SOCIALI MERATESE - Sede 35995

Flessibilità oraria

Obbligo di guidare le auto della struttura e obbligo di rispetto della privacy sui dati dei pazienti.

4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

Flessibilità oraria

Rispetto della privacy.

5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

Puntualità e riservatezza.

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Flessibilità oraria

7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

Flessibilità oraria

8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

Flessibilità oraria

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

Flessibilità oraria

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

Flessibilità oraria

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:



In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale 21.1 ANIMATORE SOCIALE

- Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Competenze afferenti il profilo professionale 21.3 ANIMATORE PER ANZIANI

- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Competenze afferenti il profilo professionale 12.2 AUTISTA PRIVATO E TAXI

- Effettuare il trasporto di persone con veicolo leggero

Competenze afferenti il profilo professionale 22.11 ESPERTO IN COMUNICAZIONE GIOVANILE

- Pianificare e gestire un sistema di informazione

Competenze afferenti il profilo professionale 24.18 COMUNICATORE DEL WELFARE TERRITORIALE

- Elaborare un piano di comunicazione di servizi del Welfare territoriale

Di seguito sono indicate le abilità acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)

CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDONE - SEDE 35993

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di sapersi relazionale con persone che hanno un disagio psichico;
- capacità di lavorare in un contesto socio- sanitario di un'azienda pubblica;
- capacità di ascolto, attenzione e gestione agli aspetti relazionali ed emotivi
- capacità di partecipazione e pianificazione di alcuni interventi risocializzanti e riabilitativi

2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;



- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA' SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA' SOCIALI MERATESE - Sede 35995

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto empatico;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di dare informazioni corrette semplificando il linguaggio tecnico;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di presa in carico delle problematiche dell'utente insoddisfatto e ascolto attivo nella raccolta delle segnalazioni;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Competenze relative all'utilizzo di PC e programmi di lettura ottica.
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.



5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;



- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;



- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di accoglienza e ascolto;
- Capacità relazionali e comunicative;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- Capacità di analisi e di monitoraggio;
- Capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- Capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- Capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- Capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- Capacità di comunicazione e dialogo con i genitori dei minori assistiti;
- Conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- Competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- Capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione



In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, organizzazione e funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti ai volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. ASST LECCO – Comunità riabilitativa pazienti psichiatrici (CRA)

CRA BELLANO - SEDE 35996, CRA CERNUSCO LOMBARDO - SEDE 35993



- I servizi nella provincia di Lecco, con particolare attenzione ai servizi alla persona con disturbi psichici;
- nozioni di psicopatologia e psichiatria;
- strumenti e tecniche di risocializzazione e riabilitazione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi in cura e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Indicazioni per predisporre attività ricreative e per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disturbi psichici alle attività proposte;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

2. ASST LECCO - SERVIZIO DISABILITÀ - SEDE 35994

- I servizi dell'ASST di Lecco relativi ai cittadini in condizione di disabilità o non autosufficienza;
- la disabilità e le varie patologie;
- elementi di psicologia;
- tecniche di ascolto empatico;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

3. ASST LECCO – AREA ATTIVITA' SOCIALI LECCO - Sede 35992, AREA ATTIVITA' SOCIALI MERATESE - Sede 35995

- I servizi alla persona, con particolare riferimento alle persone che hanno un disagio psichico, presenti sul territorio della provincia di Lecco;
- conoscenza della rete dei servizi e del welfare
- elementi di psicologia;
- nozioni di psicopatologia e psichiatria;
- strumenti e tecniche di risocializzazione e riabilitazione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi in cura e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- conoscenza del metodo dei bilanci familiare, auto mutuo aiuto
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;



- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

4. ASST LECCO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)- SEDE 35997

- I servizi dell'ASST di Lecco;
- la disabilità e le varie patologie;
- elementi di psicologia e di comunicazione interpersonale: modalità relazionali, ascolto attivo, empatia, comunicazione, mediazione dei conflitti, protezione del sé stabilendo il giusto rapporto vicinanza/distanza dai problemi accolti;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnici e informatici;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

5. COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO - sede 36131

- I servizi del comune di Garbagnate Monastero con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia e pedagogia;
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- La disabilità e le varie patologie;
- Indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- Conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- Tecniche di comunicazione e promozione;
- Strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno del centro per l'infanzia e della scuola primaria;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

6. COMUNE DI MERATE - sede 13621

- I servizi del comune di Merate con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- Istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- Elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- Il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- Indicazioni per predisporre attività ricreative e per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone anziane alle attività proposte;
- Indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;



- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

7. COMUNE DI OLGINATE - sede 61752

- I servizi del comune di Olginate con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti di progettazione didattica e ricreativa: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per i minori della scuola dell'obbligo;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

8. COMUNE DI SIRONE - sede 36330

- I servizi del comune di Sirone con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per i minori della scuola dell'obbligo;
- Indicazioni per predisporre attività ricreative e per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone anziane alle attività proposte;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

9. UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA - sede 123226

- I servizi del Unione dei Comuni Lombarda della Valletta con particolare attenzione ai servizi alla persona;



- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno della scuola;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

10. COMUNE DI VALMADRERA - sede 22088

- I servizi del comune di Valmadrera con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica e ricreativa: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per i minori e per gli anziani;
- Cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- Conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.



Comunicazione e relazione con l'utenza fragile (Formatore Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari inseriti nei progetti d'assistenza e che si dedicano agli utenti fragili: anziani, minori, persone con disabilità.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della fragilità;
- il progetto assistenziale personalizzato;
- le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;
- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Monica Taccardi – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione "Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione";
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione "Raccontare ai bambini un libro illustrato";
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare "con" e stare "senza";
- esercitazione "Lettura e condivisione di esperienze";
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione "La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi" e "L'osservazione del bambino nella prima infanzia".



Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere. L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica, alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con confronto sulla modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Formatore Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:



- **La comunicazione efficace:** si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione "Didattica" saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d'aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall'esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 ("Azioni formative in aula").

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d'aula di cui 8



ore dedicate Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.